

Editoriale

Il quarto numero della rivista *DidIt. Didattica dell'italiano. Studi applicati di lingua e letteratura* è dedicato alle nuove sfide per la didattica dell'italiano. Negli ultimi decenni, la disciplina ha vissuto un profondo rinnovamento, volto a rispondere ai bisogni di apprendimento e insegnamento, nonché alle mutevoli esigenze linguistiche della società. Il contesto odierno, segnato dalla globalizzazione e dalla necessità di un'educazione linguistica democratica, ha fatto emergere nuovi destinatari, nuovi bisogni e metodologie didattiche inedite. La multimedialità, la transdisciplinarietà e la multimodalità, per esempio, consentono di elaborare dei percorsi didattici in continua evoluzione e che offrono l'accesso a risorse potenzialmente illimitate grazie anche all'utilizzo dei contenuti on-line. Inoltre, non si possono ignorare gli aspetti motivazionali, oggi più che mai centrali per coinvolgere le giovani generazioni e favorire un apprendimento più efficace e partecipato.

In questo quadro si collocano i contributi di questo numero, distribuiti in particolare nelle prime due sezioni. La prima, *Studi e ricerche*, propone tre articoli incentrati sul rapporto tra insegnamento dell'italiano e nuovi contesti di apprendimento: il contributo di Pierluigi Ortolano *La "grammematica" o grammatica dei meme: insegnare la grammatica attraverso i meme* descrive gli esiti di un progetto editoriale che sfrutta il meme come nuovo genere testuale utile anche per l'insegnamento della grammatica, mentre il contributo di Simone Giusti e Viola Nocentini, intitolato *L'invisibilità della traduzione: la letteratura anglosassone nei libri di testo di italiano*, tratta un tema attuale, ma trascurato, legato a un possibile riflesso della globalizzazione del mercato editoriale che ha portato a un predominio dell'inglese, a scapito dell'accuratezza e del rigore della traduzione in lingua italiana, con la conseguenza che i brani d'autore tradotti dall'inglese all'italiano presenti nei manuali veicolano un'immagine fuorviante dal punto di vista dell'intercultura; la sezione è completata dal contributo di

Chiara Lanzoni *Fiabe rovesciate: una sperimentazione didattica sulla diafasia con la scuola secondaria di primo grado*, che dimostra come sia possibile rendere sensato, motivante e divertente l'avvicinamento alla dimensione della variazione linguistica, per rispondere all'esigenza di sviluppare nelle allieve e negli allievi una competenza comunicativa sempre più completa.

La seconda sezione, *Esperienze didattiche*, include cinque contributi: il primo, di Salvatore Paone, unisce il tema dell'inclusione a quello dell'innovazione didattica concentrandosi sull'uso degli organizzatori visuali; il secondo, di Maria Veronica Romeo, descrive una metodologia didattica finalizzata allo sviluppo di competenze trasversali a partire dalle connessioni tra testo letterario e mondo reale; il terzo, di Silvia Tagliaferro, approfondisce la strategia del *focus group* e delle reazioni agli interventi correttivi in ambito glottodidattico (nell'insegnamento dell'italiano LS); il quarto, di Riccardo Campus, recupera e attualizza il consiglio di cooperazione come strategia per affrontare e superare i conflitti; il quinto, di Federica Rosiello, crea una sinergia con la chiusura della sezione precedente, essendo incentrato sullo sviluppo della consapevolezza della presenza delle varietà linguistiche, attraverso un laboratorio di scrittura pensato per la produzione di testi funzionali ricorrenti nella vita di tutti i giorni.

La terza sezione, *Recensioni e segnalazioni*, infine, offre una panoramica su alcuni strumenti che possono rivelarsi utili sia per il pubblico specialista, sia per l'insegnante che abbia il desiderio di riprendere i concetti e i termini fondanti della linguistica e della grammatica (i due dizionari rispettivamente di Angela Ferrari e di Maria G. Lo Duca) oppure di ricavare idee e spunti innovativi per aggiornare le proprie pratiche didattiche (il volume *Parole attive*, uno strumento che presta attenzione all'inclusività in una molteplicità di accezioni, fondato su un approccio ludico, e i materiali didattici del progetto *Orbita*, concepiti nel contesto del Grigionitaliano).

Luca Cignetti, Silvia Demartini, Simone Fornara, Vincenzo Todisco